



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E
COESIONE SOCIALE**

AREA DI COORDINAMENTO INCLUSIONE SOCIALE

SETTORE POLITICHE PER IL CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Giancarlo Galardi

Decreto	N° 4315	del 03 Ottobre 2011
----------------	----------------	----------------------------

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Allegati n°: 3

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	No	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Delibera Giunta regionale 668/2011: progetto nazionale per il contrasto al rischio di allontanamento dei minori dalle famiglie di origine - RISC -Approvazione schema di convenzione tra la Regione Toscana e gli enti aderenti ed impegno di spesa.

<i>MOVIMENTI</i>		<i>CONTABILI</i>					
<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Movimento.</i>	<i>Numero</i>	<i>Var.</i>	<i>Data</i>	<i>Importo</i>	<i>Cod. Gest.</i>
U-26140	2011	Impegno e Liquidazione	5377		11-10-2011	60.000,00	155000
U-26140	2011	Impegno e Liquidazione	5378		11-10-2011	12.000,00	153500

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 12-10-2011

Strutture Interessate:

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E RISORSE

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visti gli artt. 6 e 9 della citata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei settori e le relative responsabilità dirigenziali;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 4989 del 13 ottobre 2010 con il quale il sottoscritto, dott. Giancarlo Galardi, è stato nominato responsabile del Settore "Politiche per il contrasto al disagio sociale";

Vista la legge 184/1983, così come modificata dalla legge 149/2001, che ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni al fine di sostenere il nucleo ed evitare l'allontanamento dei figli;

Considerato che la legge regionale 41/2005, agli articoli 52 e 53, stabilisce che devono essere realizzati interventi finalizzati a sostenere l'assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l'educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 668 del 1.8.2011 con la quale si è provveduto ad aderire al progetto nazionale "Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo- RISC", promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova, con l'obiettivo di sperimentare e diffondere tra i servizi sociali e socio sanitari del sistema integrato regionale una metodologia di presa in carico basata sulla misurazione e il monitoraggio degli interventi e sulla valutazione di *outcome*;

Considerato che con la deliberazione di cui al punto precedente si è preso atto della disponibilità da parte dei due territori coinvolti nella prima fase di sperimentazione del progetto RISC ad implementare le attività nonché dell'interesse a seguire il percorso progettuale da parte di altri quattro realtà territoriali;

Dato atto quindi che, a seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale 668/2011, i soggetti che sperimentano gli strumenti operativi e metodologici individuati dal progetto RISC nei rispettivi servizi territoriali sociali e socio-sanitari risultano essere:

- o il Comune di Firenze;
- o la Società della Salute Valdarno Inferiore;
- o la Società della Salute Alta Val d'Elsa;
- o la Società della Salute Fiorentina Sud-Est;
- o la Società della Salute Pisana;
- o la Società della Salute Mugello;

Considerato inoltre che il punto 3) della citata deliberazione di Giunta regionale 668/2011 ha previsto di "dare mandato alla Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" – Settore "Politiche di Contrasto al disagio sociale" – di mettere in atto gli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto di cui si tratta, provvedendo in particolare all'adozione di un' apposita convenzione con gli enti aderenti per la definizione della collaborazione e dei connessi aspetti organizzativi ed operativi";

Ritenuto quindi opportuno definire i termini della collaborazione da attivarsi con i soggetti pubblici sopra menzionati ai fini della sperimentazione nelle relative realtà territoriali di strumenti di misurazione e valutazione dell'efficacia degli interventi attivati dai servizi sociali e socio sanitari integrati competenti alla presa in carico di famiglie multiproblematiche con figli minori, con l'obiettivo di evitare l'allontanamento di questi ultimi e di rafforzare e/o recuperare le funzioni educative e di accudimento dei genitori;

Dato atto che gli strumenti di misurazione e di valutazione d'efficacia adottati sono quelli messi a disposizione dalla Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova nell'ambito del progetto nazionale RISC e che pertanto la sperimentazione si realizzerà attraverso un percorso metodologico che si avvale:

- di un protocollo operativo interprofessionale (protocollo metodologico);

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visti gli artt. 6 e 9 della citata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei settori e le relative responsabilità dirigenziali;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 4989 del 13 ottobre 2010 con il quale il sottoscritto, dott. Giancarlo Galardi, è stato nominato responsabile del Settore "Politiche per il contrasto al disagio sociale";

Vista la legge 184/1983, così come modificata dalla legge 149/2001, che ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni al fine di sostenere il nucleo ed evitare l'allontanamento dei figli;

Considerato che la legge regionale 41/2005, agli articoli 52 e 53, stabilisce che devono essere realizzati interventi finalizzati a sostenere l'assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l'educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 668 del 1.8.2011 con la quale si è provveduto ad aderire al progetto nazionale "Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo- RISC", promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova, con l'obiettivo di sperimentare e diffondere tra i servizi sociali e socio sanitari del sistema integrato regionale una metodologia di presa in carico basata sulla misurazione e il monitoraggio degli interventi e sulla valutazione di *outcome*;

Considerato che con la deliberazione di cui al punto precedente si è preso atto della disponibilità da parte dei due territori coinvolti nella prima fase di sperimentazione del progetto RISC ad implementare le attività nonché dell'interesse a seguire il percorso progettuale da parte di altri quattro realtà territoriali;

Dato atto quindi che, a seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale 668/2011, i soggetti che sperimentano gli strumenti operativi e metodologici individuati dal progetto RISC nei rispettivi servizi territoriali sociali e socio-sanitari risultano essere:

- o il Comune di Firenze;
- o la Società della Salute Valdarno Inferiore;
- o la Società della Salute Alta Val d'Elsa;
- o la Società della Salute Fiorentina Sud-Est;
- o la Società della Salute Pisana;
- o la Società della Salute Mugello;

Considerato inoltre che il punto 3) della citata deliberazione di Giunta regionale 668/2011 ha previsto di "dare mandato alla Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" – Settore "Politiche di Contrasto al disagio sociale" – di mettere in atto gli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto di cui si tratta, provvedendo in particolare all'adozione di un' apposita convenzione con gli enti aderenti per la definizione della collaborazione e dei connessi aspetti organizzativi ed operativi";

Ritenuto quindi opportuno definire i termini della collaborazione da attivarsi con i soggetti pubblici sopra menzionati ai fini della sperimentazione nelle relative realtà territoriali di strumenti di misurazione e valutazione dell'efficacia degli interventi attivati dai servizi sociali e socio sanitari integrati competenti alla presa in carico di famiglie multiproblematiche con figli minori, con l'obiettivo di evitare l'allontanamento di questi ultimi e di rafforzare e/o recuperare le funzioni educative e di accudimento dei genitori;

Dato atto che gli strumenti di misurazione e di valutazione d'efficacia adottati sono quelli messi a disposizione dalla Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova nell'ambito del progetto nazionale RISC e che pertanto la sperimentazione si realizzerà attraverso un percorso metodologico che si avvale:

- di un protocollo operativo interprofessionale (protocollo metodologico);

- di un sistema informativo (database interattivo) utile per la gestione integrata e condivisa da parte di più professionisti e servizi;

Visto al riguardo lo schema di convenzione che si allega sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono dettagliati gli impegni assunti e le attività da svolgere sia da parte della Regione che degli enti aderenti;

Ritenuto opportuno procedere, sempre in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 668/2011, all'impegno della cifra complessiva di euro 72.000,00 da destinarsi agli enti individuati a sostegno dell'attuazione delle attività previste dal progetto RISC, con particolare attenzione all'adozione di modalità organizzative che dovranno garantire il lavoro integrato delle risorse professionali e strumentali e l'attivazione di figure professionali adeguate, sia di ambito sociale che sanitario;

Ritenuto pertanto di procedere all'impegno della cifra complessiva di euro 72.000,00 sul capitolo 26140 del Bilancio regionale 2011, che presenta la necessaria disponibilità, da suddividersi equamente tra i soggetti beneficiari, secondo la specifica indicata nell'allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il progetto RISC richiede un particolare impegno organizzativo in fase di avvio delle attività, connesso soprattutto alla valutazione multiprofessionale dei casi e al conseguente inserimento dei dati nel database;

Valutato conseguentemente di procedere alla liquidazione di euro 12.000,00 a ciascuno dei soggetti beneficiari contestualmente al presente atto e secondo le specifiche riportate nell'allegato "C" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno stabilire che i soggetti beneficiari presentino a conclusione delle attività previste dal progetto in questione una relazione dettagliata e il rendiconto delle spese sostenute;

Vista la legge regionale n. 66 del 29.12.2010, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 10/01/2011, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2011 e il pluriennale 2011-2013;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 668 del 1.8.2011, lo schema di convenzione - che si allega sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto - tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e le Società della Salute Valdarno Inferiore, Alta Val d'Elsa, Fiorentina Sud-Est, Pisana e Mugello per l'attuazione del Progetto nazionale "Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo- RISC";
2. di impegnare la cifra complessiva di euro 72.000,00 - da suddividere equamente tra i soggetti beneficiari - sul capitolo 26140 del Bilancio regionale 2011, che presenta la necessaria disponibilità, imputando l'impegno alla prenotazione specifica n. 1 assunta con deliberazione della Giunta regionale 668/2011 e secondo la specifica indicata nell'allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di liquidare la cifra di 12.000,00 a ciascuno dei soggetti beneficiari contestualmente al presente atto e secondo le specifiche riportate nell'allegato "C" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di richiedere ai soggetti beneficiari la presentazione, a conclusione delle attività previste dal progetto in questione, di una relazione dettagliata e del rendiconto delle spese sostenute.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. RT, ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della LR 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato "C" ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 167/2007.

IL DIRIGENTE
Giancarlo Galardi